



Rassegna Stampa di Settore n. 08/2022

Selezione di articoli pubblicati dal 5 al 26 marzo 2022

26/03/22 - Il Green pass europeo prorogato a giugno 2023 (ttg)

Nuova **proroga** per il **green pass europeo**. Il Consiglio della Ue ha approvato l'estensione del certificato digitale Covid dell'Unione europea fino a **giugno 2023**.

Mentre in Italia è iniziata la discussione per eliminare progressivamente l'obbligo del green pass e molti Paesi, europei e non, stanno iniziando a togliere tutte le restrizioni di viaggio, compresa quella di presentare un certificato di vaccinazione, l'Ue, assistendo al nuovo incremento dei contagi di questi giorni, ha deciso di prolungare la durata del suo green pass.

Il regolamento per il certificato vaccinale è stato modificato per adattarlo all'evolversi della situazione relativa al Covid nei Paesi dell'Unione e nel mondo.

Cosa cambia

Fra le modifiche, la possibilità di includere tutte le dosi ricevute in un unico certificato di vaccinazione, indipendentemente da dove sono state eseguite, al fine di facilitare agli Stati membri il rilascio dei certificati per le persone completamente vaccinate.

Inoltre, i viaggiatori potranno anche ottenere certificati di guarigione se sono in possesso di un test antigenico con risultati positivi al Covid 19, cosa che finora non è stata possibile. La commissione dovrà infine presentare una relazione dettagliata sul green pass europeo entro il 1 febbraio del 2023.

25/03/22 Sostegni Ter, ora è legge: gli aiuti per il turismo (ttg)

È arrivato, con 312 voti a favore, 33 contrari e 3 astenuti, il via libero definitivo della **Camera** al **Decreto Sostegni ter**. Il provvedimento, già passato al Senato, è ora **legge** e interviene in materia di rincari energetici, nonché in tema di **sostegno alle imprese del turismo** messe in difficoltà dall'emergenza Covid, stanziando nuove risorse.

Tra gli interventi principali - si legge sul portale della Camera - viene **incrementato di 105 milioni di euro per il 2022 il Fondo unico nazionale per il turismo**, previsto inizialmente nella legge di Bilancio 2022, con un finanziamento di 120 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e di 40 milioni per il 2024.

I fondi saranno così ripartiti: **60,7 milioni di euro** destinati all'esonero dei contributi previdenziali per le assunzioni a tempo determinato o con contratto di lavoro stagionale dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022 nei settori del turismo e degli stabilimenti termali; **5 milioni di euro destinati alle imprese**, non soggette a obblighi di servizio pubblico, autorizzate all'esercizio di trasporto turistico di persone mediante autobus coperti; **39,3 milioni di euro destinati a misure di sostegno per la continuità aziendale e la tutela dei lavoratori delle agenzie di viaggi e dei tour operator** che abbiano subito una diminuzione media del fatturato nell'anno 2021 di almeno il 30 per cento rispetto alla media del fatturato dell'anno 2019.

Viene esteso, poi, **fino al 31 marzo 2022 il credito d'imposta in favore di imprese turistiche per canoni di locazione di immobili**. Mentre ulteriori **2 milioni di euro** vengono destinati a **guide e accompagnatori turistici titolari di partita Iva**.

Ai datori di lavoro di agenzie e tour operator - si legge nel testo - saranno riconosciuti fino a un massimo di cinque mesi - anche non continuativi - per il periodo di competenza aprile-agosto 2022, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a loro carico, fruibile entro il 31 dicembre 2022, con esclusione dei premi e dei contributi dovuti all'Inail. L'esonero sarà riparametrato e applicato su base mensile.

Bonus Terme

Prorogato il Bonus terme per quanti non sono riusciti a fruirne prima dell'8 gennaio. Un emendamento ha fatto, infatti, **slittare la validità dell'agevolazione al 30 giugno 2022** per chi abbia già richiesto il voucher. Non sarà, perciò, possibile presentare nuove domande.

Rincari energetici

In materia energetica, in ottica di contrasto agli aumenti, l'Esecutivo ha stanziato **1,2 miliardi di euro**, cancellando per il primo trimestre 2022 le aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico.

Riconosciuto, inoltre, alle imprese 'energivore', ovvero a forte consumo di energia elettrica, **un credito di imposta pari al 20% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel primo trimestre 2022**. Queste imprese dovranno aver subito nell'ultimo trimestre 2021 un incremento del costo per KWh superiore al 30% relativo al medesimo periodo dell'anno 2019.

25/03/22 - Sostegni ter: aumenta il fondo per il turismo. Probabilmente non basta (travel quotidiano)

Approvato il decreto **sostegni ter**. Ci sono chiaramente provvedimenti che riguardano anche il turismo. **Cerchiamo di capire questo linguaggio folle che hanno le leggi in Italia**, che sembra pensato per non far capire, più che per rendere esplicite le normative. A naso direi che il provvedimento cerca di sanare qualcosa, di mettere qualche toppa qua e là, ma che non è decisivo. Non risolve insomma i veri problemi di agenzie, tour operator e turismo organizzato in generale. Con l'**articolo 4, comma 1**, viene **incrementato** di 105 milioni di euro per il 2022 il Fondo unico nazionale per il turismo diviso in questo modo:

60,7 milioni di euro destinati al beneficio dell'esonero contributivo per i contratti di lavoro dipendente a tempo determinato o con contratto di lavoro stagionale dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022 nei settori del turismo e degli stabilimenti termali.

5 milioni di euro destinati alle imprese, non soggette a obblighi di servizio pubblico, autorizzate all'esercizio di trasporto turistico di persone mediante autobus coperti.

39,3 milioni di euro destinati a misure di sostegno per la continuità aziendale e la tutela dei lavoratori delle agenzie di viaggi e dei tour operator che abbiano subito una diminuzione media del fatturato nel 2021 di almeno il 30% rispetto alla media del fatturato dell'anno 2019. Le risorse destinate alle agenzie di viaggi e ai tour operator, sono erogate anche agli operatori economici costituiti o autorizzati successivamente al 1° gennaio 2020 secondo i criteri di cui al decreto del Ministro del turismo del 24 agosto 2021, prot. n. SG/243, ferme restando le modalità di verifica e controllo di cui al medesimo decreto.

Il **comma 2-bis**, invece, **stanzi**a 2 milioni di euro a favore delle **guide turistiche** e degli **accompagnatori turistici**, titolari di partita Iva.

Credito d'imposta

Per le agenzie di viaggio e i tour operator si è intervenuti sulla disciplina del credito di imposta per la digitalizzazione di agenzie di viaggio e tour operator.

In particolare, attraverso la modifica si dispone che i crediti di imposta sono **cedibili solo per intero** (non più anche in parte).

Con l'**articolo 4-bis estende** l'ambito oggettivo di applicazione del credito di imposta e del contributo a fondo perduto per le imprese turistiche di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, del D.L. n. 152/2021.

In particolare, con la disposizione si ricomprende tra gli interventi edilizi agevolabili le installazioni unità abitative mobili con meccanismi di rotazione in funzione, e loro pertinenze e accessori, che collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, che non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno e presentino le caratteristiche dimensionali e tecnico-costruttive previste dalle normative regionali di settore ove esistenti.

24/03/22 - Così Assoviaggi Confesercenti, Associazione italiana agenzie di viaggi e turismo
"A pesare sul turismo in Italia sono i costi energetici che spingono nove italiani su dieci a restringere le spese anche nei confronti dei viaggi e turismo, oltre che il tema del conflitto che comunque sta fermando le transazioni". Lo dice all'Adnkronos/Labitalia **Gianni Rebecchi, presidente nazionale di Assoviaggi Confesercenti**, Associazione italiana agenzie di viaggi e turismo. (adn)

21/03/22 - Garavaglia replica a Draghi: danni per turismo oltre 500 mln (travelno stop)

Nè polemica, nè provocazione. Il ministro del Turismo Massimo Garavaglia in una lunga intervista al quotidiano **La Repubblica** spiega il senso della richiesta, nata in seno all'ultimo consiglio dei ministri, di 500 milioni di euro per ristorare i danni causati dalla permanenza del green pass nel mese di aprile. E al presidente del Consiglio che si era detto incuriosito dalla quantificazione dei danni (**vedi news**), il ministro risponde: "500 milioni sono persino una stima sin troppo ottimistica".

Scendendo nel dettaglio della quantificazione, il ministro spiega come il prolungamento del green pass nel mese di aprile porterà alla necessità di proroga e rifinanziamento di credito di imposta, cassa integrazione e fondi disponibili: perché non si può pensare di prorogare misure restrittive senza contestualmente prolungare strumenti che garantiscono la sopravvivenza di un comparto, quale quello turistico, colpito in maniera gravissima da due anni di pandemia e ora dai venti di guerra e della crisi energetica.

Il rischio concreto, poi, prosegue il Ministro, è perdere competitività e appeal a livello di sistema, agli occhi dei turisti stranieri che sceglieranno località dove si è tornati alla piena normalità prima di noi. "Dobbiamo fare come gli altri o ci perderemo i ponti di aprile e maggio", esorta il ministro, che sottolinea i "numeri migliori degli altri" sulla pandemia. Se non copiamo Paesi come Spagna, Francia e Grecia, "è pacifico che persino gli italiani per i ponti di aprile preferiranno andare all'estero" dove "le restrizioni non ci sono più", avverte Garavaglia.

21/03/22 - Assoturismo: gli italiani riducono il budget per il turismo (travel quotidiano)

Secondo Assoturismo le prospettive di questa primavera per il turismo restano incerte. L'aumento dei costi dei carburanti si riflette sul costo dei viaggi. **Gli italiani – già messi alle strette dal caro bollette – hanno deciso di ridurre il budget. Uno su tre, in particolare, taglia le spese turistiche**, e anche la **domanda internazionale rimane sotto le attese**. Ad oggi il mercato turistico italiano sconta una **riduzione di circa il 30% delle prenotazioni** da parte di italiani e stranieri per il periodo primaverile.

«Il conflitto russo-ucraino – spiega **Vittorio Messina, presidente di Assoturismo Confesercenti** – non ha fermato solo i viaggiatori di questi due paesi. Assistiamo a una diminuzione generale delle prenotazioni da tutta l'area dell'Europa orientale e del Baltico. Dalla Finlandia all'Ungheria passando per Polonia, Estonia, Lettonia e Lituania. Mercati minori ma che prima della pandemia avevano mostrato **un crescente interesse nella destinazione Italia, e anche dagli Usa**.

Nuovi sostegni

«Speriamo che si tratti di un rallentamento momentaneo. Si sta profilando di nuovo una situazione difficile per il settore turistico, già messo in crisi da due anni di stop and go. I provvedimenti varati dal governo per il contenimento dei costi energetici e per l'estensione degli ammortizzatori sociali per il turismo fino a fine anno sono senz'altro positivi. Ma non è da escludere la necessità di **nuovi sostegni** in caso non ci sia l'auspicato superamento dell'emergenza in tempi brevi».

18/03/22 - Turismo in crisi, pressing sul governo da Napoli (A.V.)

Mentre il **Paese esce dall'emergenza**, il turismo organizzato continua a soffrire. Con la guerra **russo-ucraina** ad aggravare una situazione già precaria e l'inflazione che frena le prenotazioni, **il settore rischia di perdere altri 6 miliardi quest'anno**, a fronte di aiuti governativi pari a soli 39,3 milioni di euro per agenzie di viaggio e tour operator.

In questo scenario estremamente critico, dalla Bmt di Napoli, si leva il grido congiunto di **Astori, Aidit, Assoviaggi, Fiavet e Maavi**, che ne approfittano per tracciare un bilancio dell'attività svolta finora e chiedere ancora una volta sostegni al governo.

Si stima che le **perdite di fatturato** per la filiera tra il 2020 e il 2022 arriveranno a **quota 27,1 miliardi**, con il governo che non ha stanziato sostegni per il 2021, anno ancor più duro del precedente. L'andamento

delle **prenotazioni** relativo al **primo trimestre 2022** rispetto al 2019 (dati Astoi Confindustria Viaggi) evidenzia ancora una volta un calo importante, del 53%, a cui si aggiunge un **tasso di inflazione Istat** che a febbraio ha raggiunto quota 5,7% e che si rischia arrivi all'8% per fine anno. Il **costo del fuel** è più che raddoppiato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, e questo non può non ripercuotersi sui prezzi dei pacchetti turistici e, conseguentemente, sulla domanda.

Tutte queste variabili, purtroppo molto negative, avranno un **impatto sull'occupazione** che potrebbe arrivare a una riduzione degli organici nel settore del 34%. Per quanto riguarda le imprese, poi, se già ad oggi, rispetto al 2019, circa il **20% delle agenzie di viaggi ha chiuso i battenti**, si teme che a fine 2022 la percentuale arrivi alla triste quota del 35%.

Cosa si può fare per scongiurare queste previsioni? Le associazioni sottopongono al governo una serie di richieste: la delibera di uno **scostamento di bilancio** per garantire sostegni adeguati; l'**azzeramento ad aprile del conteggio settimane** per i periodi di integrazione salariale; l'**esonero dai contributi previdenziali** per le imprese turistiche almeno fino ad agosto 2022; la **detraibilità delle spese** per vacanze e la **proroga della moratoria** sui finanziamenti.

Non resta che aspettare la risposta del governo, che già in passato è venuto incontro a questa unione di associazioni di categoria, che grazie alla collaborazione sono riuscite a ottenere: la **tripla proroga dei voucher** a 30 mesi, un Fondo pari a 625 milioni per i danni subiti nel 2020, il **tax credit sugli affitti**, la cassa Covid e le semplificazioni per l'accesso retroattivo agli ammortizzatori ordinari del primo trimestre 2022; l'istituzione dei **corridoi turistici** e, alla fine, l'eliminazione del divieto sui viaggi extra Ue.

17/03/22 - Agenzie di viaggi in crisi: trecento chiusure nel 2022 (A.V.)

Sono circa trecento – per l'esattezza 295 – le agenzie di viaggi che nel primo bimestre del 2022 hanno **chiuso i battenti** o sospeso sine die le attività. A lanciare l'allarme il presidente di **Assoviaggi, Gianni Rebecchi**: «Si tratta di un dato – afferma – scaturito da un'attenta ricerca che l'associazione ha compiuto presso le Camere di Commercio e stiamo parlando soltanto dei due mesi che hanno preceduto lo scoppio della **guerra in Ucraina**. A questo numero andrebbero poi sommate le chiusure del 2020 e del 2021. Non è certo una sorpresa per chi si occupa di turismo, ma sono cifre che devono far riflettere».

Per il numero uno dell'associazione che fa capo a Confesercenti, è in atto una trasformazione epocale della filiera: «Da qui ai prossimi mesi dovremo superare almeno tre grandi ostacoli nel nostro sistema distributivo. Il primo è l'ormai cronico **caos normativo** per cui le imprese di viaggi italiane si trovano a operare con legislazioni regionali molto differenti tra loro, che creano disparità e vantaggi competitivi o svantaggi operativi. Un esempio? La figura del **direttore tecnico**, in certe zone del Paese ruolo centrale per l'attività, in altre no. A questo proposito, dalla Conferenza Stato-Regioni ci era stato promesso un **Albo nazionale** dei direttori tecnici che non ha mai visto la luce. Ci sono poi la sacche di **abusivismo**, mai realmente combattuto. E infine il fattore **post pandemia** legato alla trasformazione strutturale dell'agenzia di viaggi: l'emergenza ha visto svilupparsi a dismisura la modalità dello **smart working** che per un'impresa di viaggi con punto vendita su strada non è percorribile. Eppure, con importanti spese di affitto e bollette varie, questa formula sarebbe un piano B per sopravvivere».

Assoviaggi ha intenzione di sollecitare il ministero del Turismo al rispetto dei dettami Ue che, richiamando il **Codice del Turismo**, ha più volte sollecitato all'Italia un quadro legislativo uniforme. «Tanto più – conclude Rebecchi – che siamo alla vigilia di una inevitabile **riforma della Direttiva 2302/2015** sui pacchetti turistici che l'Unione europea intende rivedere radicalmente entro la fine dell'anno, se non addirittura prima dell'estate».

17/03/22 - Turismo scolastico, prima vittoria il tavolo permanente di lavoro (g.v.)

Da gite scolastiche a viaggi di istruzione

A quanto testimonia **Dino De Santo, referente Assoviaggi Confesercenti** per il turismo scolastico, è emersa "un'interessante apertura", in quanto il ministro dell'Istruzione, Bianchi ha sottolineato "l'**importanza che riveste questa tipologia di viaggio nel percorso formativo scolastico**. Saranno, quindi, sempre più una parte fondamentale di tale percorso con l'**indicazione di viaggi di istruzione** e non più gite scolastiche". Tema su cui il fronte associativo ha insistito e lavorato molto per sensibilizzare le istituzioni, non solo sul peso che ha il settore, ma anche sul ruolo che svolge. Tra le risposte avute c'è stata anche "la volontà di favorire una rapida apertura del mercato, già dal prossimo 1^ aprile".

Soddisfatti sì, però...

Siete soddisfatti? Questa la domanda che abbiamo posto alle associazioni. Il *sentiment* sembra essere positivo. In **Assoviaggi** sono "abbastanza soddisfatti per il tipo d'apertura politica che è stata manifestata nei confronti delle aziende che lavorano in questo segmento di mercato", asserisce De Santo, ma sono "meno soddisfatti per i **problemi finanziari legati alla vicenda voucher** per i quali Assoviaggi e le altre associazioni del comparto chiedono, da tempo, al governo l'**istituzione di un**

fondo che fornisca garanzie statali su finanziamenti a 24 mesi a tasso zero, per consentire alle imprese di rimborsare il valore dei voucher e al contempo dare la possibilità alle imprese di restituire il prestito con il ritorno alla normale attività". Come si sa questa modalità è stata "seguita anche da altri Paesi europei, come Belgio, Olanda e Germania".

Le richieste

Quali sono le richieste che le associazioni hanno posto sul tavolo? Fto fa presente che sono state presentate **due tipologie di richieste**. Quelle "da **attivare urgentemente** per uscire da questa situazione molto critica, che vede le nostre imprese ferme per il terzo anno scolastico consecutivo" e quelle "**più strutturali** per modificare una **procedura obsoleta e non adeguata per l'assegnazione dei viaggi**".

Tra le **proposte urgenti** sono da intendersi: "L'eliminazione del vincolo delle Regioni bianche, la **proroga dei calendari**, la prevenzione al ricorso al contenzioso tramite l'Avvocatura dello Stato, le condizioni di pagamento differite, la necessaria **proroga del 'fatti salvi i rapporti'** per i viaggi che non si sono potuti effettuare e soprattutto introdurre misure di incentivo per docenti, accompagnatori e famiglie per la ripresa delle attività", elenca Milani. Tra le **proposte strutturali** "abbiamo proposto **l'inquadramento dei viaggi di istruzione nel codice del turismo** e non del codice degli appalti, **l'armonizzazione e revisione a livello nazionale** di procedure, griglie di valutazione e richieste documentali, la **semplificazione burocratica** e, per **contrastare l'abusivismo**, l'istituzione di **registri dei soggetti abilitati in regola** con le abilitazioni e gli adempimenti fiscali contributivi e assicurativi necessari".

Quanto alla **lotta contro l'abusivismo**, **Assoviaggi** fa presente che "serve **utilizzare, di più e meglio, il Mepa**, favorendo l'ingresso del maggior numero possibile di aziende in regola con autorizzazione, direttore tecnico, assicurazioni e fondo di garanzia". Il referente di Assoviaggi aggiunge che è stato chiesto di comunicare alle scuole "di far partire i viaggi d'istruzione sin dal prossimo primo aprile e almeno sino giugno, per destinazioni privilegiate come le nostre città d'arte e i nostri giacimenti culturali, archeologici e naturalistici. Utilizzare le **vecchie risorse Pon** rimaste ferme per i problemi Covid". Inoltre, istituire stabilmente "un tavolo tecnico per riscrivere i rapporti fra gli istituti scolastici e le agenzie di viaggi alla luce delle innumerevoli variazioni legislative intervenute". A tal proposito Aidit fa presente che la costituzione del tavolo permanente "è il presupposto per affrontare la **gestione dei voucher ancora aperti**, considerando che spesso i fornitori soprattutto esteri non hanno rimborsato le somme anticipate per i viaggi che non si sono potuti realizzare a causa della pandemia, lasciando le agenzie tra l'incudine e il martello - osserva Zerbini -, **l'utilizzo dei fondi europei** ancora disponibili per progetti di mobilità sia in ambito nazionale sia internazionale; la rimozione delle limitazioni di viaggio; il sostegno economico del settore".

L'idea dell'albo sul sito Miur

Il quadro delle problematiche e necessità del settore, illustrate al ministro Bianchi, è molto articolato. *In primis* la necessità di instaurare un tavolo tecnico è per "la rivisitazione del capitolato, normative di riferimento, sistema di accreditamento. A questo proposito abbiamo proposto come Fiavet - afferma Benedetti - **la creazione di un albo sul sito Miur** per l'accREDITamento delle agenzie di viaggi al fine di evitare l'invio cartaceo di una marea di documenti". Oltre alla già menzionata lotta all'abusivismo, "anche nel settore del turismo scolastico dovuto a tante associazioni no-profit (per modo di dire) che inviano proposte non avendo i requisiti e garanzie di legge", ci sono anche "la **problematica della Cig** in scadenza in particolare per le aziende fino a 5 dipendenti", la necessità di superare "le dinamiche degli spostamenti tra regioni di colore diverso, fare salvi i rapporti instaurati nel 2020 anche per l'anno scolastico 2022/2023 per attutire l'effetto voucher. La possibilità di remunerare i docenti accompagnatori in quanto si è notato un rallentamento delle partenze dovuto al fatto che molti docenti non vogliono partecipare, infine potenziare le risorse Pon/Pcto e progetti diversi".

I nodi da sciogliere

Restano ancora dei nodi da sciogliere, che nell'immediato sono rappresentati dal "**problema della liquidità delle agenzie** e le conseguenze della crisi peggiore di sempre - rileva Aidit -. Inoltre, è necessario definire in maniera chiara e definitiva **l'inquadramento dal punto di vista della legislazione** applicabile ai viaggi d'istruzione. Prima della pandemia erano inquadrati nell'ambito delle gare d'appalto. Poi, improvvisamente, nel corso della pandemia sono stati assoggettati al Codice del turismo, così da riassumere il peggio delle due discipline e creare tanta confusione".

Assoviaggi riporta l'attenzione sul "**problema dei voucher**: anche dopo lo slittamento della loro scadenza, rappresentano una spada di Damocle sulla testa di aziende attualmente senza cassa e senza flussi finanziari".

14/03/22 - Confesercenti: i danni della guerra faranno soffrire il turismo (confesercenti.it)

A due anni dall'inizio della crisi innescata dal Covid19 – i cui danni sono ancora da recuperare – una nuova emergenza sta investendo la nostra economia. L'effetto della corsa dei prezzi di energia, gas e carburanti, esasperata dalla crisi ucraina, rischia infatti di portare già nel 2022 il tasso di inflazione all'8%: **un livello che in Italia non si vedeva dagli anni '80 e che potrebbe costarci quest'anno 26,1 miliardi di euro in minori consumi e una riduzione di 41,3 miliardi dell'aumento previsto del prodotto interno lordo.**

A lanciare l'allarme è **Confesercenti**, in un dossier che fa il punto sui due anni trascorsi dal primo lockdown, analizzando il faticoso percorso di recupero imboccato dopo il crollo causato nel 2020 dalla pandemia. Un recupero purtroppo ancora incompleto: nonostante la ripresa post pandemica dello scorso anno, a fine 2021 il Pil era ancora 52 miliardi di euro inferiore ai livelli del 2019, i consumi a quota -71 miliardi, e anche le presenze turistiche ancora 174 milioni sotto il pre-covid. E il percorso di risalita, adesso, potrebbe essere bruscamente interrotto dal caro energia e dalle ulteriori tensioni generate dal conflitto russo-ucraino.

Turismo

A **soffrire**, in particolare, sono state le imprese di **commercio, turismo e ristorazione**. Quest'ultimo settore ha visto diminuire la spesa di -30,4 miliardi nel 2020, un crollo non compensato dal mini-recupero (+8,5 miliardi) dello scorso anno. Anche il commercio è rimasto al palo: a fine 2021 le vendite non alimentari dei negozi erano ancora a -5,4 miliardi rispetto al 2019. Un gap coperto quasi completamente dall'incremento delle spese online, cresciute nello stesso periodo di +5,2 miliardi di euro. E con il nuovo scenario generato dall'invasione dell'Ucraina è prevedibile un peggioramento, con una flessione di -2,4 miliardi di euro delle vendite non alimentari. **I costi fissi**, invece, sono destinati a lievitare: per un'impresa media della ristorazione, già si stima per il 2022 un aggravio aggiuntivo di +11.500 euro per le bollette, con una variazione del +78% sull'anno per l'energia elettrica e del +71,5% per il gas.

Riduzione delle tasse

«Il conflitto in Ucraina è in primo luogo una tragedia umanitaria, che si sta però trasformando sempre di più in una catastrofe economica, con un forte impatto anche sull'Italia. Dopo due anni terribili, le imprese si trovano a fronteggiare una nuova emergenza – commenta la presidente di Confesercenti Patrizia De Luise -. Dobbiamo fare tutto il possibile per contenere la tensione inflazionistica. Abbiamo già proposto un patto sociale tra governo, imprese, sindacati e banche per contenere la corsa dei prezzi. Ma occorrono anche nuovi e più incisivi interventi per contenere i costi energetici per famiglie e imprese, a partire da misure per calmierare il costo della materia prima e dalla riduzione temporanea di accise ed iva su gas, energia e carburanti».

Nuovo scenario

Il nuovo scenario aperto dall'invasione, infatti, costringe a rivedere al ribasso le previsioni per l'anno in corso: la crescita del Pil nel 2022 passerebbe dai +61,5 miliardi previsti (+3,7% sul 2021) a +20,2 miliardi (+1,2%), quella dei consumi dai +35,9 miliardi di euro inizialmente previsti ad appena +9,8 miliardi. Un rallentamento che rimanda a data da destinarsi il ritorno ai livelli pre-covid: il Pil, alla fine di quest'anno, resterebbe ancora 52 miliardi sotto i valori del 2019, mentre il gap dei consumi si assesterebbe a -31,5 miliardi di euro. Un ulteriore ostacolo per le imprese, che già vengono da un periodo di difficoltà: la pandemia è costata il posto a quasi 325mila lavoratori indipendenti in due anni.

5 Marzo 2022 - Il turismo dei due blocchi. Chi ci rimette è l'Italia: ecco perché (il giornale)

Sia russi che americani stanno annullando le loro vacanze in Italia. Il turismo trema sulle possibili conseguenze visto che, con i cinesi, sono considerati top spender

Il turismo italiano rischia molto seriamente di vivere una nuova crisi dopo due anni di pandemia. Ciò che sta avvenendo in Ucraina, infatti, solamente nel periodo pasquale, comporta la perdita di svariate decine di milioni di euro.

Assoturismo, la federazione sindacale delle imprese operanti nel settore del turismo, stima che le strutture ricettive italiane vedranno sfumare 175 mila pernottamenti di turisti russi. Economicamente si sarebbero tradotti in almeno 20 milioni di euro di fatturato. Non è un segreto che proprio i russi siano grandi amanti del Bel Paese e che questi, al pari di cinesi e americani, siano considerati dei top spender. Nel 2019, tra hotel a cinque stelle e spese notevoli in boutique di abbigliamento, sono stati 1,7 milioni i russi che hanno soggiornato in Italia.